

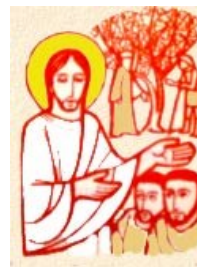
VITA PARROCCHIALE 2022

Domenica 20 marzo	catechismo ore 9,45 1 media; catechismo ore 11,00 5a El.- GRUPPO ACR
Lunedì 21 marzo	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 22 marzo	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 23 marzo	<i>Giornata di preghiera per la gioventù</i>
Giovedì 24 marzo	Ore 16,30-17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21 ADORAZIONE EUCARISTICA; 21,00 GRUPPO GIOVANI CON LA TESTIMONIANZA MISSIONARIA DI DON GIACOMO FALCO
Venerdì 25 marzo	ORE 21 GRUPPO GIOVANISSIMI
Sabato 26 marzo	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i> catechismo ore 14,45 3a- 4a El. ; gruppo Post Cresima
Domenica 27 marzo	catechismo ore 9,45 1 media; catechismo ore 11,00 5a El.- GRUPPO ACR



**La comunità prega per i defunti:
Gianluca Pandini, Stefano Grandi, Luigi Chiaracò**

PAROLA DI VITA DEL MESE DI MARZO «Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12) La parola di vita di questo mese è tratta dalla preghiera che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli, il Padre Nostro. È una preghiera profondamente radicata nella tradizione ebraica. Anche gli ebrei chiamavano e chiamano Dio “Padre nostro”. Ad una prima lettura, le parole di questa frase ci inchiodano: possiamo chiedere a Dio di cancellare i nostri debiti, come suggerisce il testo greco, nello stesso modo con cui noi stessi siamo capaci di farlo con chi ha una mancanza verso di noi? La nostra capacità di perdono è sempre limitata, superficiale, condizionata. Se Dio ci trattasse secondo la nostra misura, sarebbe una vera e propria condanna! Sono invece parole importanti che esprimono prima di tutto la consapevolezza di essere bisognosi del perdono di Dio. Gesù stesso le ha consegnate ai discepoli, e dunque a tutti i battezzati, perché con esse possano rivolgersi al Padre con semplicità di cuore. È solo dopo aver accolto il dono di Dio, il suo amore senza misura, che possiamo chiedere tutto al Padre, anche di farci essere sempre più simili a Lui, persino nella capacità di perdonare i fratelli e le sorelle con cuore generoso. Ogni atto di perdono è una scelta libera e consapevole, che va sempre rinnovata con umiltà. Quante volte le persone con cui viviamo: in famiglia, nel quartiere, sul posto di lavoro o di studio, possono averci fatto un torto e ci è difficile riprendere un rapporto positivo. Che fare? È qui che possiamo chiedere la grazia di imitare il Padre: «Alziamoci al mattino con una “amnistia” completa nel cuore, con quell’amore che tutto copre, che sa accogliere l’altro così com’è, con i suoi limiti, le sue difficoltà, proprio come farebbe una madre con il proprio figlio che sbaglia: lo scusa sempre, lo perdona sempre, spera sempre in lui...»



*DAL VANGELO
DI LUCA
13,1-9*

In quel tempo ,
diceva anche
questa parabola:
«Un tale aveva
piantato un al-
bero di fichi
nella sua vigna e
venne a cercarvi
frutti, ma non
ne trovò. Allora
disse al vignaio-
lo: “Ecco, sono
tre anni che ven-
go a cercare
frutti su que-
st’albero, ma
non ne trovo.
Taglialo dunque!

Perché deve
sfruttare il terre-
no?”. Ma quello
gli rispose:
“Padrone, la-
scialo ancora
quest’anno, fin-
ché gli avrò zap-
pato attorno e
avrò messo il
concime. Vedre-
mo se porterà
frutti per l’avve-
nire; se no, lo
taglierai”».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
foglio di collegamento dal 20 al 27 marzo 2022 N° 12/22

FATE FRUTTI DEGNI DI CONVERSIONE!

La parabola dell'albero di fico sterile è collegata direttamen-
te alla figura di Gesù. Ne sono una chiara testimonianza i
tre anni a cui fa riferimento il testo e che rappresentano i
tre anni di ministero pubblico di Gesù. Il padrone del cam-
po avrebbe pensato – se così ci si può esprimere – di taglia-
re il fico che non da frutto, ma il vignaiolo – colui che real-
mente era a contatto quotidianamente con la terra -
“intercede” a favore di una proroga per il fico. Qui il pa-
drone rappresenta il Padre, il vignaiolo il Figlio, Gesù,
e l'albero di fico che non da frutto è l'uomo che non ha
convertito il proprio cuore all'Amore di Dio. Il vignaiolo
continuerà a lavorare il terreno (il cuore dell'uomo) perché
possa dare il nutrimento alla pianta affinché possa portare
frutti. Gesù mostra qui la misericordia del Padre, e di come
egli sia sempre aperto alla speranza verso la propria creatu-
ra. La parabola contiene due messaggi: da un lato il padro-
ne che, non trovando frutti sull'albero, dice al contadino di
tagliarlo; dall'altro, lo stesso padrone, dopo avere ascoltato
il vignaiolo, rinvia la decisione nella speranza che il lavoro
del contadino renda, finalmente, fertile il fico. Il centro del-
la parabola è caratterizzato dalla consapevolezza che ci de-
ve spingere a ripensare il nostro modo di vivere, occorre
un ripensamento globale, un cambiamento della nostra vita
che vada alla radice delle nostre azioni e decisioni.

Camminiamo insieme?

Il cammino sinodale ci invita a dialogare e a costruire insie-
me una chiesa più vicina alle esigenze e ai dubbi di tutti,
attraverso la nostra vitalità, vivacità ed entusiasmo. Questa
allora la nostra conversione, l'inversione di rotta: imparare
ad essere capaci di fare il bene, aperti al confronto, pronti a
volgere lo sguardo verso chi si trova in condizione di soffre-
renza e di disagio. In questo modo cominceremo a portare
davvero frutto e il terreno in cui siamo radicati (la nostra
comunità) diventerà fertile e con alberi carichi di frutti.

Don Marco

Benedizione pasquale delle famiglie

Prenotare giorno e ora della visita presso la segreteria della parrocchia o telefonare (0532767748). Passeranno nelle case: don Marco, don Nicola, don Franco e il diacono Gioacchino.

GIOVEDÌ 24 MARZO

Memoria dei missionari martiri

Ore 16,45 ROSARIO MISSIONARIO con riflessioni e testimonianze

24 marzo -GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI

Nell'anno 2021 sono stati uccisi nel mondo 22 missionari. Col termine missionario si intende indicare tutti i cristiani cattolici impegnati in qualche modo nell'attività pastorale. I missionari uccisi non erano in evidenza per opere o impegni eclatanti, ma stavano "semplicemente" dando testimonianza della loro fede in contesti di violenza, di disuguaglianza sociale, di sfruttamento, di degrado morale e ambientale, dove la sopraffazione del più forte sul più debole è regola di comportamento, senza alcun rispetto della vita umana, di ogni diritto e di ogni autorità. Lo slogan che quest'anno *Missio* ha scelto per la Giornata dei Missionari Martiri "**Voce del Verbo**" è molto eloquente. Dar voce a qualcuno, essere voce di qualcosa, presuppone il fatto che ci sia almeno una persona che parli e un'altra disposta ad ascoltare. Il missionario ascolta la voce di Dio che ci parla attraverso il Vangelo, attraverso Gesù che è appunto il Verbo, ascolta e, aiutato dallo Spirito, sente l'urgenza di testimoniare ciò che ha ascoltato. Ascolta gli oppressi e li aiuta, non li abbandona. Ricordiamo il primo e più importante degli insegnamenti, su cui torna spesso papa Francesco: prima di aprire la bocca, di parlare, di esprimere un giudizio, di dire qualcosa che potrebbe ferire e far male, dovremmo stare un po' in silenzio ed ascoltare. Ascoltare le tante "voci" di chi non ha voce; con le orecchie del cuore, che è la nostra anima; con pazienza e amorevolezza le storie di vita che le persone che incontriamo, nei villaggi, per le strade, nelle diverse comunità sparse nel mondo, hanno da raccontare. Il missionario si fa voce di chi non ne ha ed è pronto a dare la sua vita per accogliere, consolare, curare, difendere gli ultimi, e testimoniare la verità. La crocefissione di Gesù ha segnato la vittoria della vita sulla morte. il sangue dei missionari martiri diventa seme dei cristiani.

Ricordiamo che mercoledì 23 marzo alle ore 19.30 nella chiesa di S. Giacomo (via Arginone 165, Ferrara) si terrà la Veglia per i Missionari Martiri.

Gruppo missioni ed ecumenismo

FINESTRA SUL QUARTIERE

Sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" RAPINA UN'ANZIANA , ARRESTATATA IN CITTÀ. Insieme al marito stava passeggiando in corso Piave quando è stata avvicinata da una donna che ha tentato di strapparle la borsa che la donna teneva attaccata al deambulatore. La donna non riuscendo però in un primo momento nel suo intento per la reazione dell'anziana, ha continuato spintonando e strattonando ripetutamente la vittima sino a far perdere l'equilibrio all'anziana donna che si è appoggiato a un muro di cinta. Così la rapinatrice riusciva a sottrarre la borsa e scappare. Alle grida di aiuto dei due anziani è accorso un passante che ha allertato i soccorsi e la donna è stata fermata. E' quindi stata arrestata e nei suoi confronti il questore ha firmato il foglio di via obbligatorio da Ferrara per tre anni.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" "RISPETTO PER GLI OPERATORI SANITARI". Per la prima volta nella storia, anche gli operatori sanitari e socio-sanitari hanno una giornata dedicata alla loro tutela sul posto di lavoro. Quello di oggi, infatti, sarà un momento in cui riflettere circa una piaga purtroppo ben presente nel nostro Paese: la violenza subita dal personale operante in corsia. E, come sempre, sono i numeri a delineare con precisione la portata del fenomeno: un professionista sanitario, infatti, è esposto circa 16 volte di più rispetto a qualsiasi altro lavoratore e gli infermieri, in particolare, sono classificati come la categoria più a rischio. Per questo motivo, sia l'Azienda sanitaria locale sia quella ospedaliera hanno deciso di aderire alla giornata nazionale contro questo tipo di violenza con alcune iniziative. L'Asl, in tal senso, ha realizzato due video sul tema, che saranno veicolati sui canali social nonché su siti d'informazione ed emittenti televisive del ferrarese.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" "SEI TU, ANTONIO?" IL PAPA TELEFONA AL MALATO TERMINALE. In una telefonata la banalità del bene: "Pronto, sono Papa Francesco, come sta Antonio?". La semplicità delle parole del Papa nel racconto di Agnese moglie di Antonio Alvigi, 57 anni, malato terminale di cancro. La sua storia è commovente: un tumore al cervello scoperto a marzo del 2020 in piena pandemia. Una vertigine, un'assenza e una corsa in ospedale al Cardarelli. Il sospetto di un ictus, poi di un angioma, le dimissioni e i controlli rimandati di qualche mese per evitare il rischio contagio. Poi l'operazione al cervello a giugno di quell'anno all'Ospedale del mare. La scoperta dell'aggressività del male, la chemio e la radioterapia.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” SANT'ANTONIO IN POLESINE—LA MESSA PER LA PACE. Anche quest'anno la presidenza del Consiglio conferenze episcopali europee ha proposto alle Conferenze episcopali nazionali di celebrare una messa per invocare la pace in Ucraina, pregare per le vittime causate dalla guerra e per i morti a causa del Covid. L'Arcivescovo Perego invita i sacerdoti e le comunità di Ferrara-Comacchio venerdì alla Celebrazione Eucaristica ciascuno nella propria parrocchia in comunione con tutta la Chiesa. Perego celebrerà la messa del 18 marzo nella chiesa delle Benedettine di Sant'Antonio in Polesine alle 7.30

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” IMPRENDITORE UCRAINO DONA UN'AMBULANZA AL PRORIO PAESE. I risparmi di una vita, frutto di tanti sacrifici in terra italiana, ma il cuore di un imprenditore ucraino continua a battere per il proprio Paese. Per questo motivo, un giovane, che vuole rimanere anonimo, si è presentato al centro Rivana Garden per donare un'ambulanza. Il mezzo è stato riempito di medicinali. Il giovane ucraino non ha voluto fare pubblicità al suo gesto di grande solidarietà. Ovviamente ha avuto il plauso dei suoi connazionali. In questo modo ha dato un aiuto concreto al proprio Paese. A raccontare il gesto di grande generosità i volontari: “Un ragazzo ucraino ha acquistato questa ambulanza, l'ha caricata al centro raccolta Rivana Garden – Centro di Promozione Sociale di ogni bene di prima necessità ed è partito per raggiungere una località al confine con l'Ucraina. Lì una volta arrivato, un prete cappellano che sta con i soldati, prenderà in consegna l'ambulanza e porterà viveri e medicinali sul fronte di guerra, mentre lui in qualche maniera farà ritorno in Italia.

Dal settimanale “La Voce” Via Crucis 15 Aprile. Con la Settimana Santa di quest'anno, riprendiamo la Via Crucis cittadina, de sera del Venerdì Santo, 15 Aprile, alle 21, camminando e pregando insieme dalla chiesa di S. Giorgio alla chiesa del Crocifisso. Per tutte le parrocchie della città vuole essere un momento per crescere nella comunione, un modo per esprimere una Chiesa in cammino, che incontra e annuncia la Croce di Cristo, nostra salvezza, alla nostra città. Al tempo stesso, vuol essere un cammino che incrocia le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce della nostra gente, soprattutto delle famiglie e delle persone che sono nella sofferenza, nel disagio, in questo tempo non facile. Il Crocifisso di S. Luca è, poi, un santuario straordinario della nostra città, che indica anche una spiritualità originale della nostra Chiesa. Insieme alla processione del Corpus Domini vuole essere una manifestazione pubblica della nostra fede.

Pensieri quaresimali....Cos'è la conversione?

La conversione in fondo è questo: svegliare la propria anima dal torpore! Significa cambiare, andare oltre il proprio modo di pensare, per riuscire a vedere. Conversione significa cambiare atteggiamento, significa ri-orientare la nostra vita: questo è il frutto che ci è richiesto. E' la grande responsabilità che viene a noi dai doni che il Signore ci ha dato. Così l'amore che Egli ci porta, se rifiutato, diventa ragione della nostra condanna: *“Se non vi convertirete, perirete tutti allo stesso modo”*. Convertirsi consiste nell'aver sempre più vivo il senso di Dio, ossia il senso della sua presenza e della sua misericordia per ognuno di noi, nessuno escluso, e il tentativo di vedere le cose come Lui le vede.

RACCOLTA DI OFFERTE PER L'UCRAINA.

OFFERTE PERVENUTE: € 400,00. La raccolta terminerà il 31 marzo

VIA CRUCIS—venerdì 25 marzo - in chiesa

ALLE ORE 16,45 ANIMATA DAL GRUPPO MISSIONARIO

ORE 17,30 s. MESSA IN COMUNIONE

CON IL PAPA CHE CONSACRERA' LA RUSSIA

AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA.



SANTI LUIGI E ZELIA MARTIN

QUESTA SETTIMANA SONO STATE RICHIESTE LE RELIQUIE DA ALCUNE FAMIGLIE CHE HANNO PREGATO INSIEME DAVANTI A QUESTI CAMPIONI DELLA FEDE. E' POSSIBILE RICHIEDERLE FINO AL 31 MARZO.

INFO: SEGRETERIA PARROCCHIALE: TEL. 0532767748

Camminiamo insieme? Il Sinodo

Presso il battistero abbiamo posto le cassette dove potremo mettere le nostre riflessioni stimulate dalle domande che troveremo nel sussidio della quaresima, al termine delle meditazioni di ciascuna settimana. Partecipiamo tutti con entusiasmo! Il 31 marzo si concluderà questa fase di raccolta dei contributi scritti che saranno consegnati alla commissione diocesana per la sintesi.

TORNA L'ORA LEGALE

Mano alle lancette la notte **tra sabato 26 e domenica 27 marzo 2022**, più precisamente **alle ore 2** quando si dovranno spostare avanti le lancette di un'ora, ovvero alle 3. L'ora solare invece rientrerà in vigore domenica 23 ottobre 2022.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Terza Settimana

DOMENICA	20 MARZO	viola
III^a DOMENICA DI QUARESIMA		
Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9 Il Signore ha pietà del suo popolo		
LUNEDI'	21 MARZO	viola
2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente		
MARTEDI'	22 MARZO	viola
Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35 Ricordati, Signore, della tua misericordia		
MERCOLEDI'	23 MARZO	viola
Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 Celebra il Signore, Gerusalemme		
GIOVEDI'	24 MARZO	viola
Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23 Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore		
VENERDI'	25 MARZO	bianco
ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE		
Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà		
SABATO	26 MARZO	viola
Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14 Voglio l'amore e non il sacrificio		
DOMENICA	27 MARZO	viola
IV^a DOMENICA DI QUARESIMA		
Gs 5,9a.10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32 Gustate e vedete com'è buono il Signore		

PAROLA DI VITA (per il mese di Febbraio)

« Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori » (Mt 6,12)



08:30 - S. Messa:	Pro populo (per la comunità)
10:00 - S. Messa: def.to	Vallieri Mario
def.ti	Paolo, Maurizio, Gabriella
11:30 - S. Messa: def.to	Rebecchi Luciano
17:30 - S. Messa: def.ti	Famiglia Pollera
07:30 - S. Messa: def.te	Anita - Wanda - Maria
	Per la guarigione di Manuela, Celeste, Sara e Sabina
17:30 - S. Messa: def.ti	Davide e Giuseppe e fam. Dalloco
Def.ta	Altea Poledrelli
07:30 - S. Messa: def.ti	Reggiani Bruno, Natalia, Giancarlo
def.ti	Roberto e Famiglia Marega
	Per la guarigione Manuela, Celeste, Sara e Sabina
17:30 - S. Messa: def.ti	Gianmarco e zii della fam. Montanari
07:30 - S. Messa:	Per la guarigione di Manuela, Celeste, Sara e Sabina
17:30 - S. Messa: def.ti	Giuseppe Maria e Ponziano
def.to	Peppino Brogla / def.to Ascanelli Roberto
07:30 - S. Messa:	Per la guarigione di Manuela, Celeste, Sara e Sabina
16,30 - 17,30	ADORAZIONE EUCARISTICA
17:30 - S. Messa: def.ti	Grilli-Lanzoni- Bruni
def.ti	Nello e Linda
21:00 - 22:00	ADORAZIONE EUCARISTICA
07:30 - S. Messa: def.ti	Rina, Giuseppe, Paola Marchetti
	Per la guarigione di Manuela, Celeste, Sara e Sabina
16:45—	VIA CRUCIS
17:30 - S. Messa: def.ti	Garzesi Alma, Faccini Giancarlo e Famiglie Garzesi e Faccini
def.ta	Zerbini Aldina / Intenzioni Omar e Paola
07:30 - S. Messa:	Per la guarigione di Manuela, Celeste, Sara e Sabina
16,30 - S. Messa:	Per chiedere la pioggia
17:30 - S. Messa: def.ti	Antonio e Aldo Montanari e Famiglia Luigi Fiori
	Bambini mai nati-Donatori organi / Sgarbi Fernanda
08:30 - S. Messa:	Per la pace tra i popoli
10:00 - S. Messa:	Intenz. Emma - Elisa- Piero
11:30 - S. Messa: def.to	Genchi Alfonso
	Per la guarigione Manuela, Celeste, Sara e Sabina
18:30 - S. Messa: def.ti	Peverati Nicola e Lino
def.ta	Maria Francesca Brancaleoni